

SCUOLA DELL'INFANZIA PADRE PIO

Scuola paritaria associata  Federazione Italiana Scuole Materne

 CONFCOOPERATIVE



Porte Aperte a Scuola

Giardino dell'Infanzia San Pio
Società Cooperativa Sociale
Via Salapia n.8
71043 Manfredonia (FG)
Iscr.ne Albo Soc.Coop. n.ro A185002
Iscr.ne Registro Regionale Determine
n.ro 1162 del 2/12/2011 e n.ro 1005 del 3/11/2014
P.IVA 03540850710
Tel.-Fax 0884/512998
giardinoinfanziasanpio@pec.it
maternapadrepio@libero.it
www.scuolainfanziapadrepio.it

Circolare permanente

Ai Genitori degli alunni
Al Personale docente

OGGETTO: Pedicolosi: nota informativa

Periodicamente in quasi tutte le scuole della città sono segnalati casi di pedicolosi; al fine di prevenire casi di allarme, si riportano alcune indicazioni informative.

La maggior parte dei problemi che derivano dalla pedicolosi del capo, è determinata dall'**allarme sociale** ad essa correlato più che dall'azione del parassita in quanto tale.

Infatti, il pidocchio del capo non trasmette malattie e l'unico sintomo che può determinare è il prurito, dovuto ad una reazione locale alla saliva dell'insetto.

È importante sottolineare che:

- non esistono collegamenti tra la pedicolosi e la pulizia del luogo ove si vive o l'igiene personale;
- di assoluta inefficacia sono la chiusura e la disinfestazione della scuola.

È impossibile prevenire completamente le infestazioni da pidocchio del capo; l'unica corretta misura di prevenzione è costituita dall'identificazione precoce dei casi, attuata mediante il controllo settimanale dei capelli da parte dei genitori.

Ruolo della famiglia

La responsabilità principale della prevenzione, identificazione e trattamento della pedicolosi è dei genitori del bambino che frequenta una collettività con il controllo periodico della testa del bambino per identificare eventuali lendini o parassiti.

Se il genitore sospetta l'infestazione, come per qualsiasi altra malattia, dovrà consultare il medico curante per la conferma della diagnosi e per la prescrizione del trattamento.

I genitori dovrebbero controllare spesso le teste dei figli anche se asintomatici (almeno una volta al mese).

Ruolo della scuola

L'insegnante che nota segni evidenti di infestazione sul singolo bambino (presenza ictu oculi, ossia senza che sia necessaria un'ispezione), di numerose lendini e/o del parassita sulla testa del bambino, segnala la sospetta pedicolosi al dirigente scolastico, il quale informa i genitori del bambino invitandoli ad idoneo trattamento.

Criteri di riammissione scolastica

Nel caso di accertata pedicolosi, il bambino potrà tornare a scuola il giorno dopo idoneo trattamento con il certificato del medico curante (Circolare Ministero Sanita n.4 del 13/03/1998).

Nel caso si siano verificati casi sospetti nella classe, gli insegnanti inviteranno gli altri genitori ad una particolare attenzione al fenomeno.

Si confida nella consueta collaborazione al fine di evitare spiacevoli inconvenienti di esclusione sociale.

Il Coordinatore scolastico

Raffaella OLIVIERI




SCUOLA DELL'INFANZIA PADRE PIO

Scuola paritaria associata - Via Salaria 140 - Roma - Tel. 06/49880710

Giardino dell'Infanzia San Pio
Società Cooperativa Sociale
Via Salaria n. 8
00193 Montebello (RM)
Iscritta al Registro Regionale Determina
n. 1155 del 24/03/2011 e n. 1002 del 31/12/2014
P.IVA 07549880710
Tel. Fax 06/49880710
giardinodellinfanzia@pec.it
infanziasanpio@libero.it
www.scuolainfanziasanpio.it



[Handwritten signature]

Pidocchi**Pidocchi: consigli utili per la disinfestazione***Tutto quello che bisogna sapere*

Regione
Lombardia
ASL Bergamo

Parlare di pidocchi sembra quasi di parlare di un incubo: in realtà non bisogna lasciarsi sopraffare dall'ansia, ma mettere in atto con costanza alcune semplici ed efficaci misure di prevenzione.

Pur non essendoci serie conseguenze per la salute, la loro presenza genera frequentemente preoccupazioni ed anche fastidiosi imbarazzi, tra docenti e genitori, che rischiano di far ritardare interventi veloci ed adeguati.

Cos'è

Prima di tutto è bene sapere che non è una malattia, ma una infestazione, che coinvolge solo l'uomo, causata dai pidocchi, parassiti di piccolissime dimensioni (2-3 mm), di colore grigio-biancastro, che si nutrono di sangue pungendo ripetutamente il cuoio capelluto e si riproducono depositando uova (le lendini), che si schiudono nell'arco di 7 giorni.

La diffusione dei pidocchi è mondiale e le epidemie sono comuni soprattutto tra i bambini in scuole e istituzioni. I bambini tra i 3 e 10 anni sono più frequentemente colpiti. Anche il contagio all'interno della famiglia è frequente. L'infestazione può essere asintomatica o manifestarsi con prurito intenso alla testa. Ispezionando il capo si possono riconoscere le uova, soprattutto nella zona della nuca e dietro le orecchie, che appaiono come puntini di aspetto biancastro; le uova possono confondersi con la forfora per il loro aspetto, ma a differenza di questa sono fortemente attaccate al cuoio capelluto ed ai capelli.

La presenza dei pidocchi non è assolutamente indicativa di scarsa igiene personale, anzi sembra vivere bene nel pulito.

Gli animali domestici non trasmettono i pidocchi.

Come si trasmette

Il pidocchio non vola e non salta. Riesce a spostarsi da una persona all'altra solo in caso di un contatto diretto fra le teste. Il contagio può avvenire anche attraverso indumenti infestati (berretti, sciarpe, ...) o con l'uso in comune di pettini, spazzole e cuffie da bagno.

Lontano dalla testa il pidocchio sopravvive solo per poche ore.

L'infestazione non è associata alla lunghezza dei capelli.

La prevenzione

Non esiste alcun prodotto in grado di prevenire l'infestazione, ma alcuni accorgimenti possono essere utili per evitare il diffondersi dell'infestazione e ridurre il rischio di contagio:

- ispezionare con regolarità la testa del bambino;
- evitare lo scambio di berretti, cappotti, sciarpe, asciugamani e altri effetti personali

Cosa occorre fare in caso di infestazione

Devono essere trattate solo le infestazioni confermate.

Applicare immediatamente uno specifico prodotto antiparassitario (shampoo, gel, schiuma ecc.), che si acquista direttamente in farmacia.

Il prodotto va applicato seguendo attentamente le istruzioni riportate nella confezione.

Dopo aver risciacquato e frizionato il capo con una soluzione di acqua e aceto, si utilizza un pettine a denti fitti per rimuovere le uova. E' consigliabile ripetere il tutto dopo circa una settimana.

Ricontrollare sempre con molta cura a fine trattamento i capelli e rimuovere meccanicamente le eventuali lendini rimaste.

In presenza di pidocchi i controlli vanno estesi a tutti i componenti della famiglia.

Lavare a 60°C in lavatrice o a secco i capi di abbigliamento infestati, le lenzuola e le federe.

Immergere in acqua bollente e shampoo antiparassitario/detersivo/disinfettante per 1 ora, pettini, spazzole e fermagli.

Tutti gli oggetti che vengono ripetutamente tenuti a contatto con i capelli (ad es. peluche usati per addormentarsi) che non possono essere lavati in acqua o a secco, dovranno essere lasciati all'aria aperta.

Può essere utile passare a fondo tappeti, cuscini e divani con l'aspirapolvere.

Cosa non è indicato fare in caso di infestazione

Non è necessario l'allontanamento immediato dalla scuola del bambino con pediculosi del capo.

Se si sono seguite le corrette procedure, il bambino può tornare a scuola il giorno successivo al primo trattamento.

Non è indicato l'uso di shampoo specifici a scopo preventivo, in quanto inefficaci.

Non è indicata la disinfestazione degli ambienti.

Dr.ssa Livia Trezzi - Responsabile Servizio di Prevenzione ed Epidemiologia Malattie Infettive ASL Bergamo

Fonte: ASL Bergamo